



L'ITALIA È UN PAESE PER VECCHI?

IL "DECRETO GELMINI" CHIUDE AI GIOVANI L'ACCESSO ALLA ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

APPELLO pubblico in difesa delle giovani generazioni, del futuro della scuola, dell'università e del nostro Paese

Entro il prossimo mese di ottobre, salvo ulteriori cambiamenti, il Ministro Gelmini firmerà il Decreto che avrà l'effetto di escludere per diversi anni le giovani generazioni dall'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nei prossimi anni i posti disponibili per le lauree magistrali e le abilitazioni all'insegnamento saranno ridotti a una quantità irrisoria, che oltre ad essere assolutamente insufficiente a rispondere alle reali necessità della scuola, impedirà ai giovani di abilitarsi. La propensione del Ministero, sostenuta dai sindacati, è quella di privilegiare i diritti acquisiti dai numerosi precari già inseriti nelle graduatorie ad esaurimento e di far pagare il prezzo del passato (l'annosa e stratificata situazione del precariato scolastico) solo ed esclusivamente ai giovani. Questo è inaccettabile e miope al tempo stesso ed è un macigno sullo sviluppo del nostro Paese. Chi sta insegnando dal 2008 senza abilitazione, chi è ancora in fase di formazione e chi s'iscriverà nei prossimi anni all'università sarà di fatto tagliato fuori dalla possibilità di abilitarsi all'insegnamento.

Due principali conseguenze

- 1) In ambito scolastico si determinerà un vuoto generazionale di almeno 7 anni (ma stime meno ottimistiche dicono 10), che aumenterà l'età media del corpo docente italiano, già oggi tra le più alte in Europa.
- 2) In ambito universitario saremo spettatori dell'inevitabile e drastica diminuzione degli iscritti alle Facoltà umanistiche e scientifiche che hanno nell'insegnamento un loro naturale e costitutivo sbocco professionale (anche se ovviamente non l'unico), con conseguenze irreparabili per il livello culturale del Paese.

Nel chiedere la revisione del decreto in emanazione, proponiamo tre possibili soluzioni

- 1) Sganciare l'abilitazione dal reclutamento, come già avviene per le altre professioni: abilitarsi non significa, infatti, ottenere di diritto il posto d'insegnante in ruolo, ma conseguire un titolo spendibile sul mercato del lavoro, sul modello delle idoneità (è quanto già avviene in tutto il resto d'Europa).
- 2) Rendere disponibile per le lauree magistrali e per le abilitazioni all'insegnamento un numero di posti sufficiente a garantire un effettivo ricambio generazionale e una risposta alle reali necessità della scuola.
- 3) Avviare contestualmente e con urgenza una ridefinizione delle modalità di reclutamento dei docenti che assicuri selezione e qualità e che garantisca sia i diritti acquisiti di chi è già iscritto in graduatoria, sia le aspettative dei giovani abilitati di inserirsi nel mondo del lavoro.

Lanciamo questo appello come possibilità per il nostro Paese di riguadagnare il proprio futuro ed evitare una crisi generazionale ed educativa senza precedenti, ancor più dannosa per il periodo storico che stiamo attraversando.

Settembre 2011

www.appello giovani.it
info@appello giovani.it

primi firmatari

ALESSANDRO BANFI
Codirettore Videonews Mediaset

PIETRO BARCELLONA
Professore ordinario di Filosofia del diritto presso l'Università degli Studi di Catania

GIUSEPPE BERTAGNA
Professore ordinario di Pedagogia generale presso l'Università degli Studi di Bergamo

MONICA BIANCHI
Presidente della Facoltà di Lettere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

LUIGI BINANTI
Professore Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università del Salento

GIORGIO BOLONDI
Professore Ordinario di Geometria presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna

EUGENIO BORGNA
Primario emerito di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara

CARLO BOSCHETTI
Professore ordinario e Preside di Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Bologna

MAURO BOVE
Presidente della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia

GIAMPIO BRACCHI
Presidente della Fondazione Politecnico di Milano

PAOLA BRUNI
Preside della Facoltà di SMFN presso l'Università degli Studi di Firenze

GIUSEPPE CATALANO
Professore ordinario di Economia Pubblica presso il Politecnico di Milano

PAOLO CEVOLI
Attore comico

GIORGIO CHIOSSO
Professore ordinario di Pedagogia Generale e Storia dell'Educazione presso l'Università di Torino

EUGENIO CORTI
Scrittore, autore de "Il Cavallo Rosso"

VIRMAN CUSENZA
Direttore de Il Mattino

ALESSANDRO D'AVENIA
Insegnante e Scrittore

LUIGI FABBRI
Professore ordinario di Statistica sociale presso l'Università di Padova, già membro del CNVSU

GABRIO FONTI
Preside della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

FABRIZIO FOSCHI
Presidente DIESSE - Didattica e innovazione insegnanti. Centro per la formazione e l'aggiornamento

GIORGIO ISRAEL
Professore ordinario di Matematica presso l'Università La Sapienza di Roma

LUIGI LACCHÈ
 Rettore dell'Università degli Studi di Macerata

DOMENICO LAFORGIA
 Rettore dell'Università del Salento

MICHELE LENOCI
 Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

ROMANO LUPERINI
 Professore ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Siena

MAURO MAGATTI
 Preside della Facoltà di Sociologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

FRANCESCO MAGNI
 Presidente del Coordinamento Liste per il Diritto allo Studio (CLDS)

SUSANNA MANTOVANI
 Professore ordinario di Pedagogia generale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca

ANDREA MORO
 Professore ordinario di Linguistica generale presso lo IUS di Pavia

ANGELO PALETTA
 Professore Associato di Economia Aziendale all'Università di Bologna

ROBERTO PELLEGGATTA
 Presidente DiSal - Dirigenti Scuole Autonome e Libere

RENZO RICCI
 Fondatore e Amministratore Unico di Poltronsofà s.p.a. Presidente di Riccicasa s.p.a.

MASSIMO ROBERTO
 Full Scientist at Space Telescope Science Institute

LUIGI ROSSI
 Professore di Fisica Sperimentale presso l'Università degli Studi di Milano in congedo presso il CERN di Ginevra

EUGENIA SCABINI
 Preside della Facoltà di Psicologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

BERNHARD SCHOLZ
 Presidente della Compagnia delle Opere

LUCA SERIANNI
 Professore ordinario di Storia della lingua italiana presso l'Università La Sapienza di Roma e socio dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia dei Lincei

SALVATORE SETTIS
 Professore di Storia dell'Arte presso la Scuola Normale di Pisa

VINCENZO SILVANO
 Presidente nazionale Federazione Opere Educative (FOE)

STEFANO SOCCI
 Managing director Faber s.p.a.

MATTIA SOGARO
 Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)

MARCO TARQUINIO
 Direttore di Avvenire

MARCELLO TEMPESTA
 Professore associato di Pedagogia generale presso l'Università del Salento

RENATA VIGANO
 Professore ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

GIORGIO VITTADINI
 Presidente Fondazione per la Sussidiarietà

STEFANO ZAMAGNI
 Professore ordinario di Economia politica presso l'Università degli Studi di Bologna